herpy

RANE

Edible Bullfrog

Pyxicephalus edulis

Pyxicephalus edulis è una rana scavatrice robusta e dalla bocca larga, originaria delle savane e delle praterie allagate dell'Africa: più piccola di *Pyxicephalus adspersus*, ma con lo stesso appetito, le stesse protuberanze mandibolari simili a denti e un morso da prendere sul serio. Trascorre la maggior parte del tempo sotterrata, è resistente e può essere tenuta in un terrario relativamente piccolo.

Famiglia: Pyxicephalidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-12 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e zona umida**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**23-26 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**3.000-4.000**
Schiusa	**2-3 giorni** a 24-27 °C
Periodo larvale	**14-35 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pyxicephalus edulis è una rana grande e massiccia, con testa larga, corpo corto e zampe corte. I maschi adulti raggiungono di solito 8-12 cm dal muso alla cloaca, le femmine 8-11 cm, e alcuni grandi maschi arrivano a 14 cm. I maschi sono nettamente più pesanti: una femmina pesa in genere solo circa la metà di un maschio. La specie resta comunque ben lontana dalle dimensioni di *Pyxicephalus adspersus*. Il dorso è uniforme, da verde-giallastro a verde oliva opaco, di solito più verde nei maschi e più bruno-oliva nelle femmine. Le femmine possono avere una striscia chiara lungo la colonna vertebrale e linee chiare sulle corte pieghe cutanee e sulle verruche. Il ventre va dal bianco al color crema, e il maschio ha la gola di un giallo scuro. Le pieghe cutanee del dorso non corrono mai dalla testa fino al posteriore, e la pelle è ricoperta di verruche basse e arrotondate.

I giovani appena metamorfosati sono più facili da distinguere dagli adulti: hanno una striscia verde chiaro al centro del dorso, macchie marrone dorato e segni neri, mentre labbra e arti presentano bande trasversali nere. Negli esemplari giovani gli occhi sono più spostati lateralmente e si spostano verso la sommità del capo con la crescita. Negli adulti gli occhi sono molto prominenti. Le zampe anteriori non hanno palmature, mentre quelle posteriori sì.

La mandibola presenta due protuberanze simili a denti, rivolte verso l'alto, che trattengono la preda. La specie fu descritta da Peters nel 1854. È stata spesso confusa con *P. adspersus* e con altre specie del genere, anche nel commercio, per cui l'identificazione va verificata al momento dell'acquisto.

La pelle non ha alcun veleno noto. Il rischio reale è il morso: i grandi maschi possono infliggere ferite profonde e dolorose, e la rana addenta tutto ciò che si muove, dita comprese.

Distribuzione e habitat

Pyxicephalus edulis vive in un'ampia fascia di savana e prateria nell'Africa subsahariana. La specie è segnalata in Mauritania, Mali, Burkina Faso, Benin, Nigeria, Ciad e nel Camerun settentrionale a nord, e in Angola, Zambia, Kenya, Tanzania, Malawi, Mozambico, Zimbabwe, Botswana e nel Sudafrica settentrionale (Limpopo) a sud e a est.

L'areale non è nettamente definito, perché la specie è stata confusa con *P. adspersus* e con altre specie del genere, e i ritrovamenti più vecchi potrebbero appartenere a un'altra specie. Le rane toro delle pianure dell'Africa orientale sono considerate dal 2013 una specie a sé, *Pyxicephalus angusticeps*.

> **Areale d'origine:** Mauritania, Mali, Burkina Faso, Benin, Nigeria, Ciad, Camerun, Angola, Zambia, Kenya, Tanzania, Malawi, Mozambico, Zimbabwe, Botswana e Sudafrica.

HABITAT

La specie si trova nelle praterie allagate, nei prati umidi e nei fossati e paludi poco profondi in aree aperte. Nel Camerun settentrionale preferisce le zone aperte e paludose e si tiene su fondali argillosi e sabbiosi, dove può scavarsi una tana. Il paesaggio ha una chiara stagione delle piogge e una lunga stagione secca.

La vita segue la pioggia. La rana trascorre circa dieci mesi all'anno sotterrata nel suolo in dormienza e emerge solo quando cadono più di 70 mm di pioggia in poco tempo. Allora gli animali si radunano in gran numero in pozze temporanee, fossi stradali e buche poco profonde con vegetazione allagata, dove l'acqua è profonda meno di 20 cm. La stagione riproduttiva è breve e intensa. Per il resto dell'anno la rana resta sotto la superficie e vive delle proprie riserve di grasso.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Pyxicephalus edulis*, e la maggior parte di ciò che si scrive sulle rane toro riguarda la più grande *Pyxicephalus adspersus*. Le due specie hanno lo stesso stile di vita e le stesse esigenze, e ciò che non è noto per *P. edulis* è stato mutuato da *P. adspersus*.

Un singolo adulto richiede un terrario di almeno 60 × 45 × 30 cm. La superficie del fondo è più importante dell'altezza, perché la specie non si arrampica e trascorre la maggior parte del tempo sotterrata. Il terrario deve essere ben chiuso e dotato di un coperchio fisso, perché la rana è forte e può spostare i coperchi non fissati. I giovani possono crescere in piccole vaschette di plastica e vengono spostati in contenitori più grandi man mano che crescono.

Il substrato deve essere profondo e soffice, così che l'animale possa sotterrarsi completamente: 10-15 cm di fibra di cocco umida o terriccio privo di concimi mescolato a sfagno. Il substrato deve essere umido ma non bagnato, e non deve mai seccarsi del tutto. Evita ghiaia e corteccia, che possono essere ingerite insieme al cibo e causare stitichezza. Aggiungi sopra sughero, pietre piatte e uno strato di foglie secche, così che l'animale abbia dei rifugi, e interra nel fondo una grande ciotola d'acqua bassa.

Le rane sono solitarie e territoriali. Vanno tenute separate, anche i maschi tra loro, perché combattono duramente e possono uccidersi a vicenda. Solo durante un breve periodo di accoppiamento due animali stanno insieme.

TEMPERATURA

Di giorno il terrario deve mantenere 23-26 °C e di notte 18-22 °C. La temperatura deve essere stabile e non deve superare i 28 °C per periodi prolungati: già con un aumento da 25 a 30 °C aumentano gli ormoni dello stress e gli animali dimagriscono. Non serve quindi un punto caldo per il basking. Se fa troppo caldo, la rana si sotterra e smette di mangiare.

Il calore può provenire da un tappetino riscaldante posto sul lato del terrario o su un terzo del fondo, sempre controllato da un termostato, in modo da avere una zona un po' più fresca. Nessuna lampada riscaldante vicina all'animale: asciuga il substrato e l'aria. Misura con un termometro digitale e controlla entrambe le estremità del terrario.

Se per troppo tempo fa troppo caldo, troppo freddo o l'ambiente è troppo secco, la rana si sotterra ed entra in dormienza in un bozzolo di pelle persa con la muta. È un comportamento naturale, ma indesiderato nella normale gestione, e la dormienza va indotta solo se si vuole riprodurre la specie.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 %. Proviene dal substrato umido e dalla ciotola d'acqua, e il terrario va nebulizzato ogni giorno con acqua senza cloro, in modo che il substrato resti leggermente umido. Un igrometro digitale mostra se il livello si mantiene. La ventilazione deve essere abbastanza buona da evitare ristagni d'aria, ma senza correnti. Se il substrato è costantemente fradicio, aumenta il rischio di infezioni cutanee, e se è completamente asciutto l'animale si sotterra e forma il bozzolo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La rana deve avere sempre a disposizione una ciotola grande e bassa, in cui l'intero animale possa distendersi e fare il bagno. La ciotola deve essere facile da entrare e da uscire, e l'acqua deve essere bassa: solo pochi centimetri di profondità, così che l'animale possa riposare con il naso fuori dall'acqua.

Gli anfibi eliminano di continuo sostanze di scarto attraverso la pelle, e l'acqua si inquina rapidamente. La ciotola va svuotata, sciacquata e riempita di nuovo con acqua fresca almeno ogni due giorni e sempre quando la rana vi ha deposto escrementi. Usa acqua del rubinetto trattata contro cloro e cloramina e pulisci la ciotola senza sapone. L'acqua deve avere la stessa temperatura dell'aria nel terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva al crepuscolo e di notte e non ha bisogno di una luce intensa. Deve però avere un chiaro ritmo giorno-notte con circa 12 ore di luce, da un LED debole o dalla luce diurna della stanza (non sole diretto, che surriscalda il terrario). Gli UVB sono facoltativi, ma un tubo UVB debole (zona Ferguson 1) a un'estremità favorisce l'assorbimento del calcio ed è un vantaggio nella gestione a lungo termine e nei giovani in crescita. Dai sempre all'animale la possibilità di cercare ombra nel substrato e nei rifugi. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi una finestra non serve allo scopo.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Pyxicephalus edulis è un predatore che mangia quasi tutto ciò che riesce a sopraffare. In natura la dieta è composta soprattutto da coleotteri e cavallette, oltre a termiti, millepiedi, formiche e ragni. In terrario i lombrichi sono un buon alimento di base, integrati con grilli, cavallette, scarafaggi, bachi da seta e vermi del tabacco. Le larve della farina e le camole del miele sono grasse e si danno solo occasionalmente. Agli adulti si offre un topino neonato scongelato al massimo una volta ogni due o tre settimane.

Una preda non deve essere più grande della distanza tra gli occhi della rana. I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti ogni due o tre giorni. Il sovrappeso è il problema più comune, perché la rana non smette mai di mangiare da sola. Osserva la forma dell'animale: il corpo deve essere sodo e arrotondato, non gonfio.

Spolvera il cibo con calcio e D3 due volte a settimana e con un multivitaminico a settimane alterne. Nutri le prede con cibo nutriente prima di darle. Usa sempre una pinza lunga, perché la rana può scambiare le dita per cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale sta quasi sempre sotterrato con solo occhi e narici fuori dal substrato, in attesa di una preda. È più attivo al crepuscolo e di notte ed emerge per cacciare e nuotare. Non è un animale da maneggiare: la pelle assorbe facilmente le sostanze e il morso è forte. Se si sente minacciata, la rana può sibilare e balzare in avanti con la bocca aperta.

Tieni sempre gli animali separati. Se devi spostare una rana, usa un contenitore oppure guanti in nitrile umidi e puliti, afferra il corpo con decisione ma con calma e fai in fretta. La rana è pesante e goffa e si fa male facilmente se cade. Lavati sempre le mani dopo il contatto con l'animale, l'acqua e il substrato. I maschi cantano nella stagione delle piogge con un richiamo breve e profondo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso è difficile da distinguere nei giovani. Negli adulti il maschio è più grande, più pesante e di solito più verde sul dorso, con la gola di un giallo scuro, mentre la femmina è più piccola, più bruno-oliva e può avere una striscia dorsale chiara. Solo i maschi cantano. Età e dimensioni alla maturità sessuale in cattività non sono documentate. Aspetta che gli animali siano completamente cresciuti e in buona forma.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce in modo esplosivo dopo la stagione secca, quando cadono più di 70 mm di pioggia in poco tempo. I maschi si radunano in acqua bassa e allagata attorno a un maschio dominante, che si scaglia contro tutti gli altri maschi che si avvicinano troppo: li attacca, li morde e li scaraventa via, e gli scontri possono finire con la morte di uno dei due. Le femmine si muovono liberamente tra i maschi. L'accoppiamento è semplice, e la femmina inizia a deporre le uova poco dopo che il maschio l'ha afferrata. La stagione riproduttiva cade nelle ore diurne ed è di breve durata.

La riproduzione in cattività è rara e difficile. Il metodo è mutuato da *Pyxicephalus adspersus*: animali sani e ben nutriti ricevono una stagione secca di 3-4 mesi senza nebulizzazione e con poca o nessuna acqua, così da entrare in dormienza. Poi vengono risvegliati con una forte nebulizzazione e acqua versata sul fondo, nutriti bene per alcuni giorni e sistemati in una vasca delle piogge con circa 8 cm d'acqua e punti in cui possano arrampicarsi. L'accoppiamento avviene mentre gli animali sono appoggiati sul fondo, quindi l'acqua non deve essere più profonda. Metti con la femmina un solo maschio alla volta. La riproduzione richiede di avere già in anticipo uno sbocco per i numerosi giovani.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova in acqua bassa. Il numero di uova non è documentato per la specie; il dato nel riquadro è mutuato da *P. adspersus*, che depone fino a 4.000 uova, e la più piccola *P. edulis* ne depone probabilmente meno. Il maschio sorveglia i girini e, se la pozza si prosciuga troppo in fretta, scava un canale per loro.

I girini sono onnivori. Nutrili abbondantemente con mangime per pesci tritato o mangime pronto per girini e mantieni l'acqua pulita e ben ossigenata con frequenti cambi d'acqua.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

I tempi di schiusa e di sviluppo larvale sono mutuati da *P. adspersus*: le uova si schiudono dopo 2-3 giorni a 24-27 °C e i girini possono completare la metamorfosi già dopo 2-5 settimane. Quando compaiono le zampe anteriori, l'acqua deve essere così bassa che i piccoli possano riposare con il naso fuori dall'acqua, e deve esserci un facile accesso alla terraferma. I giovani appena metamorfosati lasciano rapidamente l'acqua e cercano rifugi umidi. Spostali poi in un terrario terrestre con substrato umido.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani vanno tenuti separati non appena hanno lasciato l'acqua, perché sono cannibali e attaccano i propri simili. Dai loro piccole vaschette con substrato umido e foglie come rifugio. Nutrili ogni giorno con piccoli grilli e altre piccole prede, e spolvera il cibo con calcio. Crescono in fretta e vengono spostati gradualmente in contenitori più grandi. Il numero di piccoli di una singola deposizione è il problema pratico più grande nella riproduzione della specie.

Salute ed errori comuni

Pyxicephalus edulis è resistente, ma esistono alcuni problemi tipici:

- Sovrappeso per alimentazione troppo frequente o troppo grassa.
- Stress e perdita di peso per temperatura troppo alta. Mantieni la temperatura sotto i 28 °C.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio e D3. Spolvera il cibo e valuta gli UVB.
- Infezioni cutanee e malattie batteriche per acqua sporca o substrato sporco.
- Stitichezza per ingestione di substrato o per prede troppo grandi.
- Disidratazione per umidità dell'aria troppo bassa.
- Dormienza indesiderata con bozzolo quando il terrario diventa troppo secco o freddo. Aumenta gradualmente umidità e temperatura.

Rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi se la rana dimagrisce, si gonfia, presenta zone arrossate o ferite o smette di mangiare senza essere in dormienza.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.